

La lettera d'addio di Martelossi: "Esperienza esaltante, grazie a tutti"

"Il destino, tante volte, ti da una mano... Ho scelto di vivere una esperienza esaltante. Ho scelto e formato uno staff coeso, leale ed indimenticabile. Abbiamo scelto uomini di due squadre che ci hanno fatto sognare. Sono fiero di aver contribuito: a far parlare di noi in città e in provincia; a far innamorare di questo sport una piazza nuova; a creare una macchia rossa in trasferta; a trascinare un Sindaco sugli spalti con la sciarpa del tifoso; a far innamorare ancor di più un Presidente del suo ruolo e dei suoi condottieri; a far giungere al PalaBam famiglie intere, giovani atleti di tante società del circondario, tutti col sorriso e l'impazienza del grande evento. Ho avuto la grande fortuna: di vivere attorniato da collaboratori guidati dalla competenza e dal desiderio, non certo dal voler apparire; di vedere un luminaire dell'ortopedia italiana avvicinarsi a noi diventando via via consulente e tifoso senza nulla pretendere; di incontrare tanta gente per le vie della città che attraverso incitamenti e ringraziamenti mi han fatto intendere che la via intrapresa era quella giusta; di apprezzare, in un mondo

prettamente maschile, la sensibilità, l'ospitalità ed anche la competenza di Silvia, cui rivolgo il più affettuoso pensiero; di constatare la crescita numerica e del calore dei tifosi e dei Sota Chi Toca, con cui mi scuso per aver omesso in questa stagione qualche giro di campo abituale, ma la presenza di qualche maleducato negli ultimi tempi mi ha purtroppo così obbligato; di incontrare giornalisti giovani ed entusiasti, con la generosità di chi vuole esprimersi e l'umiltà di chi vuole apprendere, dote ormai rara alle nostre latitudini. Un grazie di cuore a voi per l'affetto che ci avete riversato! Due anni molto intensi, potevano essere anche di meno oppure molti di più, l'importante è essere consci di aver dato tutto e fermare il viaggio al momento giusto, fintanto che la valigia dei ricordi belli riesce a soppiantare nettamente lo zainetto delle amarezze. Orgoglioso e grato di aver fatto parte della vostra Comunità di aver conosciuto tante belle persone. In effetti, il destino... cosa poteva riservarmi di più e di meglio per questi due anni?".

